

10 1782

PETREX S.P.A.

SEZIONE IDROCARBURI di RCTA
FEB 1988
Prot. N. 0499

III-303/1

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PROROGA E RIDUZIONE DELL'AREA DEL PERMESSO
DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI
E GASSOSI "PRATOMAGNO"
E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI
PER IL PRIMO BIENNIO DI PROROGA

Milano, Gennaio 1988

Il Responsabile Attività Esplorativa

Carlo Viotti
Dr. Carlo Viotti



1988

LIRE 500

I N D I C E

1.	UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO	pag. 1
2.	SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO	" 1
3.	ASSETTO GEOSTRUTTURALE DELL'AREA DEL PERMESSO	" 1
4.	OBIETTIVI DELLA RICERCA	" 2
5.	LAVORI ESEGUITI NEL PRIMO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO	" 2
6.	PROGRAMMA LAVORI PER IL PRIMO PERIODO DI PROROGA	" 3



1988

1. UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO

Il permesso di ricerca "Pratomagno" copre una superficie di 67.259 ha e si estende su di un'area appenninica compresa nel territorio delle provincie di Arezzo e Firenze tra il Casentino ed il Valdarno.

2. SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

Il vigente permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, convenzionalmente denominato "Pratomagno", è stato accordato alla Società PETREX S.p.A. con D.I. del 9 Marzo 1984 (BUI XXVIII - N° 4).

La titolarità del permesso è stata estesa, con D.I. del 2 luglio 1986, alle Società Enterprise Oil Exploration, Arco Italy e TCPL Resources (BUI XXX - N° 8).

Le quote di partecipazione risultano così suddivise:

- PETREX S.p.A. rappresentante unica 33%
- ARCO ITALY S.p.A. 33%
- ENTERPRISE OIL EXPLORATION Ltd. 24%
- TCPL RESOURCES Ltd. 10%

3. ASSETTO GEOSTRUTTURALE DELL'AREA DEL PERMESSO

L'area del permesso è caratterizzata dagli affioramenti della formazione del "Cervarola", di unità liguridi e del "Villafranchiano".

Strutturalmente si colloca, all'interno dell'edificio appenninico, in una fascia caratterizzata da un insieme di pieghe compressive dislocate per faglia inversa e sovrascorimento, connesse con le fasi tettonogenetiche mioceniche

./.



medio-superiori.

Le sequenze calcaree mesozoiche sono costantemente al nucleo delle pieghe più significative, mentre quelle terziarie, in facies prevalente di flysch di età anche tortoniana, sono caratterizzate da geometria complessa per un insieme di faglie inverse e di sovrascorrimento a basso angolo.

La vergenza strutturale è appenninica, ma sono presenti faglie inverse antitetiche sul fianco occidentale dei sovrascorrimenti principali.

4. OBIETTIVI DELLA RICERCA

L'interpretazione geologico strutturale ha portato a definire come obiettivo principale nell'area in esame i calcari cretacico-paleocenici della formazione "Scaglia", protetti dalle marne eoceniche della "Scaglia cinerea".

Obiettivi secondari possono essere rappresentati dai carbonati della sequenza incontrata al pozzo Pieve S. Stefano e da intercalazioni porose nella serie della "Marnoso-arenacea".

5. LAVORI ESEGUITI NEL PRIMO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO

Nel corso del primo periodo di vigenza del permesso sono stati eseguiti l'acquisizione e lo studio dei dati geologici di superficie e di sottosuolo nel permesso e nella regione in cui si inserisce geologicamente l'area studiata.

E' stato inoltre portato a termine uno studio gravimetrico e magnetometrico allo scopo di individuare posizione e

./.



geometria delle culminazioni principali, di definire profondità ed andamento del basamento magnetico e di riconoscere, all'interno della sequenza sedimentaria, eventuali vulcaniti di età terziaria (costo Lit. 80.000.000).

Per quanto riguarda la sismica sono stati eseguiti lavori di acquisizione, processing e reprocessing su un totale di 187 Km di linee per un costo di Lit. 817 milioni (impegno di spesa Lit. 750.000.000).

E' in corso di perforazione il pozzo Pratomagno n° 1, con obiettivo principale rappresentato dalla "Scaglia" calcarea, prevista alla profondità di circa 3800 m dal piano di campagna.

Il pozzo ha finora attraversato arenarie e siltiti della formazione del "Cervarola", dal piano campagna fino alla quota di 1670 m ; si prevede che il costo finale del sondaggio ammonterà a Lit. 10.500.000.000 circa, a fronte di un impegno di spesa di Lit. 4.000.000.000.

6. PROGRAMMA LAVORI PER IL PRIMO PERIODO DI PROROGA

Il pozzo d'obbligo Pratomagno n° 1, il cui inizio ha subito una serie di ritardi dovuti a cause di forza maggiore, é ancora in corso e ben lontano dall'obiettivo principale; alla profondità attuale, appena 1670 metri; i dati acquisiti non permettono quindi alcuna valutazione geologico-mineraria o comunque una verifica delle ipotesi formulate in

./.



1988

sede di interpretazione.

Un programma lavori per il primo periodo di proroga del permesso non può evidentemente prescindere dai risultati minerari e geologici del sondaggio in quanto, in funzione della conferma o della mancata verifica delle previsioni litostratigrafiche e della ricostruzione strutturale definita dall'interpretazione, potrebbero configurarsi diverse ipotesi di lavoro, difficilmente concretizzabili o prevedibili a priori.

Premesso che in caso di scoperta commerciale l'intera area residua, dopo l'attuale proposta di riduzione di legge del 25%, verrebbe richiesta, con un appropriato programma di appraisal e/o sviluppo, in regime di concessione (la struttura al tetto della "Scaglia" calcarea prevista a circa m 3800, obiettivo principale del sondaggio, ne occupa, infatti, praticamente l'intera superficie), la società scrivente richiede, previa riduzione dell'area da ha 67.259 a ha 50.320, di poter entrare nel primo periodo di proroga del permesso, riservandosi di definire un più appropriato programma lavori una volta acquisiti i risultati finali del pozzo.

Il programma lavori per il 1° periodo di proroga che la società scrivente, in attesa di poter disporre dei dati finali di PRATOMAGNO 1, si impegna ad effettuare è il seguente:



988

- 5 -

- Geologia: revisione dei dati stratigrafici alla luce dei risultati del pozzo PRATOMAGNO 1 e relativa ritaratura degli orizzonti sismici; revisione dei dati strutturali in funzione della situazione geologica accertata dal pozzo PRATOMAGNO 1.

Costo previsto: Lit. 30 milioni.

- Sismica: reprocessing di 30 Km di linee; acquisizione e reprocessing di circa 30 Km di nuove linee, allo scopo di dettagliare l'alto strutturale ubicato a Sud Ovest della culminazione di PRATOMAGNO 1.

Costo previsto : Lit. 300 milioni.

- Eventuale perforazione di un pozzo esplorativo in corrispondenza dell'alto strutturale ubicato a Sud Ovest di PRATOMAGNO 1; l'esecuzione del sondaggio sarà subordinata alle indicazioni fornite dal rilievo di dettaglio in progetto. La profondità totale del pozzo sarà di circa 4.000 m dal piano campagna.

Costo previsto: Lit. 8 miliardi.